

■ CARIATI Il Comune ha installato una nuova pompa di sollevamento per la rete fognaria Sversamenti in mare, emergenza rientrata

di MARIA SCORPINITI

CARIATI - Sembra rientrata completamente l'emergenza che ha interessato nei giorni scorsi un tratto del lungomare "Cristoforo Colombo", dovuta a sversamenti di fogna a cielo aperto. Sabato scorso, infatti, il Comune ha installato una nuova pompa di sollevamento che consentirà il regolare funzionamento della rete fognaria nel tratto in questione, scongiurando così i rischi ambientali e igienico-

sanitari. Non si potranno, tuttavia, recuperare le perdite economiche subite dagli operatori turistici e dai commercianti, che nonostante tutto rimangono fiduciosi in una ripresa nelle prossime settimane, condizionata, dicono gli stessi operatori del settore turistico, anche alla revoca dell'ordinanza emanata venerdì scorso dalla sindaca Filomena Greco, con cui si vieta la balneazione nel tratto di spiaggia compreso tra il lido "Area 51" e il torrente Varco (Moli-

nello).

Ricordiamo che, sempre venerdì, la Guardia Costiera ha posto sotto sequestro anche l'impianto di depurazione sito in località Fiume Nicà. Si è appreso da fonti comunali che la sindaca Greco è in continuo contatto con le autorità preposte per valutare insieme le modalità della revoca dell'ordinanza di divieto, cosa che dovrebbe avvenire già nella giornata di oggi, al massimo, di martedì. Per far luce sulla questione che ha

causato danni enormi alla cittadina ionica, l'Amministrazione comunale ha interessato anche l'autorità giudiziaria, segnalando «la totale inadempienza della ditta affidataria del servizio, segnalata più volte all'ufficio comunale competente dall'Amministrazione». Intanto, in questi giorni, oltre le proteste da parte di residenti, turisti e rappresentanti politici, c'è stata la richiesta di un Consiglio comunale ad hoc da parte della minoranza Cariati Unita, che verrà



L'intervento di riparazione

convocato a breve. Infine, anche il circolo Legambiente Nicà di Scala Coeli ha espresso la sua preoccupazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA